



The background image shows a teacher in a pink cardigan leaning over a desk, smiling and pointing at a worksheet. Three young students are gathered around the desk, looking at the paper. One girl in a pink shirt is writing with a pencil. Another girl in a white shirt is looking on. A boy in a grey shirt is also looking at the paper. The desk is cluttered with school supplies, including a green pencil case, a purple pencil case, and a blue pencil case. There are also some drawings and papers on the desk. In the background, there are colorful posters on the wall.

Imparo a comunicare

Arricchimento lessicale
e grammatica di base
per alunni stranieri

Aurora Ranfagni
e Rossella Di Maria

MATERIALI
DIDATTICA

IL LIBRO

IMPARO A COMUNICARE

Rispondere ai bisogni linguistici e comunicativi nelle interazioni quotidiane è l'obiettivo primario di questo testo, rivolto principalmente ad alunni stranieri della scuola primaria e secondaria di primo grado, ma anche a bambini italiani con difficoltà a livello grammaticale e lessicale.

Un volume basato su un approccio di tipo funzionale-comunicativo, che privilegia tipologie testuali descrittive e narrative.

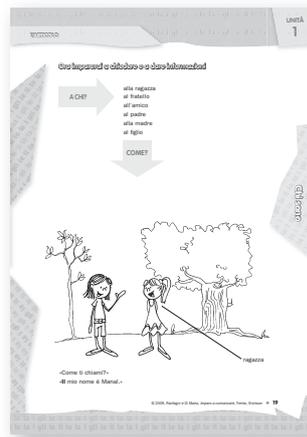
Imparo a comunicare è articolato in 10 unità di apprendimento in cui vengono proposte al bambino situazioni di vita reale che consentono di:

- arricchire il lessico
- sviluppare le competenze grammaticali di base
- rinforzare le interazioni verbali necessarie per la comunicazione quotidiana.

In ogni unità sono affrontati concetti grammaticali, in ordine crescente di complessità, dall'articolo ai tempi verbali, argomenti che vengono poi consolidati attraverso esercizi, letture e, infine, divertenti cruciverba e giochi enigmistici per motivare all'apprendimento.

Il linguaggio usato, volutamente semplice, ma non per questo meno efficace, permette l'utilizzo del testo anche allo studente autodidatta che voglia esercitarsi autonomamente e progredire nello studio della lingua italiana.

A completamento del volume, un ampio eserciziaro diviso per unità consente di verificare le competenze acquisite.



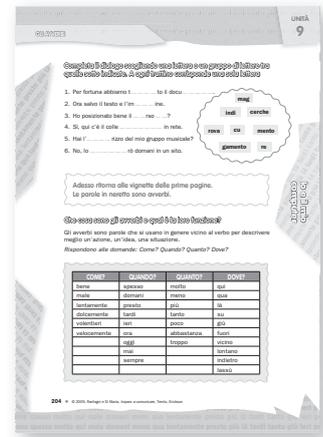
L'articolo: impara a chiedere e dare informazioni.



L'aggettivo: collega le immagini al nome corrispondente.



Il verbo: leggi i brani e rispondi alle domande.



Che cosa sono gli avverbi e qual è la loro funzione?

LE AUTRICI

AURORA RANFAGNI

Docente di lettere presso il Liceo Tecnologico «Meucci» a Massa, è specializzata in Storia medioevale e ha un diploma di specializzazione nell'insegnamento ad alunni con disabilità psicofisiche (con esperienza decennale nel settore).

ROSSELLA DI MARIA

Psicopedagogista e docente di lettere presso l'ITIS «Meucci» a Massa Carrara, specializzata in terapia del linguaggio e nell'insegnamento ad alunni con disabilità psicofisiche, è iscritta all'ordine dei giornalisti della Regione Toscana.

€ 19,50

www.erickson.it

Introduzione

Questo manuale vuole rispondere ai bisogni linguistici e comunicativi dell'alunno straniero nelle sue interazioni quotidiane.

Alla base di tale lavoro c'è l'esigenza pratica sperimentata nell'ambito scolastico come docenti, poiché l'arrivo dell'alunno straniero mette in crisi equilibri e relazioni nel sistema-classe e conseguentemente esige risposte sia linguistiche che didattiche. Come recita anche la Normativa D.P.R. 394/1999, art. 45: «Tutti i minori presenti sul territorio nazionale hanno diritto all'istruzione indipendentemente dalla regolarità della posizione in ordine al loro soggiorno nelle forme e modi previsti per i cittadini italiani». Inoltre la stessa sottolinea che «in relazione al livello di competenza dei singoli alunni stranieri, il Collegio dei docenti definisce il necessario adattamento dei programmi d'insegnamento e allo scopo possono essere adottati specifici interventi individualizzati».

Oltre alle diverse figure professionali impegnate nell'intervento linguistico, ogni docente disciplinare non può che sentirsi coinvolto in questo processo educativo. Un compito delicato e complesso che richiede nuove competenze, la disponibilità di proposte e materiali didattici innovativi, la possibilità di sperimentare modalità organizzative flessibili, in grado di sostenere il cammino di apprendimento degli alunni stranieri.

Due sono i nodi che il docente si trova ad affrontare: insegnare la lingua per comunicare e insegnare la lingua per studiare.

È stato ormai ampiamente accertato che la condizione necessaria al raggiungimento del successo scolastico per alunni stranieri è la padronanza linguistica. Pertanto, un inserimento positivo è strettamente legato a un apprendimento rapido ed efficace della seconda lingua (Favaro, 1996); è pertanto necessario chiedersi quali siano le caratteristiche fondamentali di tale apprendimento.

Quest'ultimo può essere inteso in funzione del comunicare a scuola e fuori, dello studiare e imparare diverse discipline. L'alunno impara facilmente la lingua della comunicazione, che viene appresa in un periodo che può variare da 4 mesi a un anno, mentre per quella dell'acquisizione come strumento atto ad apprendere i contenuti si richiede molto tempo e difficoltà.

Gli strumenti base (BICS, *Basic Interpersonal Communication Skills*) della comunicazione sono fondamentali all'alunno per una prima ed effettiva interazione con la nuova realtà. Inoltre l'apprendimento della L2 avviene in una situazione

«mista» a scuola e fuori scuola; durante il tempo scolastico e nelle attività ludiche grazie allo scambio con i pari e alle trasmissioni televisive si alimenta ogni giorno il lessico di parole, espressioni, strutture apprese in maniera guidata e acquisite in modo spontaneo (Fazi e Favaro, 2007).

Nello stesso tempo l'apprendimento deve rispondere anche a una motivazione intrinseca: «perché parlo? a cosa mi serve?»; ed è in questa fase di interlingua che la scuola offre una prima e fondamentale risposta affinché l'alunno apprenda le parole e le formule che servono per chiedere, richiamare l'attenzione, denominare affetti e persone, riferire esperienze, essere pertanto in grado di comunicare nella vita quotidiana. Si tratta di raggiungere quelle abilità comunicative interpersonali di base indicate nel quadro comune europeo come livello A (A1/A2).

La seguente tabella propone in maniera sintetica gli obiettivi del manuale.

GLI OBIETTIVI	
Capacità linguistico-comunicative	Saper comprendere messaggi brevi e saperli contestualizzare nelle interazioni con l'altro e l'ambiente. Saper cogliere l'argomento principale di brevi messaggi. Saper rispondere a domande riferite al contesto affrontato.
Leggere	Saper leggere brevi testi che si riferiscono ad argomenti di tipo personale, informativi e funzionali. Saper leggere brevi testi narrativi e comprenderne il nucleo tematico principale.
Scrivere	Saper scrivere ed elaborare brevi messaggi o testi utilizzando una traccia.

Utilità e ricaduta operativa

Difficile è la scelta di un testo adatto a tutti coloro che apprendono, data la varietà e le rilevanti differenze individuali, perciò l'orientamento è quello di fornire un testo di base sul quale integrare tutte le proposte didattiche e dare così risposte ai bisogni e alle esigenze di ciascuno.

Abbiamo cercato, all'interno di ogni unità, di graduare il livello di difficoltà attraverso sequenze di attività. Ogni singola unità del manuale è interdipendente dalle altre in modo tale che l'allievo o l'insegnante possa utilizzare le diverse opportunità, graduate secondo il livello di difficoltà.

Le strutture linguistiche fissate nelle attività pratiche all'interno delle diverse unità possono essere utilizzate in ogni modulo e in contesti comunicativi più ampi, per un ulteriore sviluppo di tutte le abilità apprese.

Contenuti, strumenti e metodi

Il presente manuale propone un percorso articolato in 10 unità di apprendimento, per il raggiungimento dell'obiettivo della conoscenza, delle abilità e delle

competenze (sapere/saper fare/saper essere). L'acquisizione delle abilità linguistiche fondamentali avviene attraverso esercizi graduati organizzati secondo le seguenti tematiche:

1. Chi sono
2. La scuola
3. Dove abito
4. Per la strada
5. A tavola
6. Conoscere il tempo
7. I miei hobby
8. In famiglia
9. Io e il mio computer
10. In vacanza.

Abbiamo privilegiato tipologie testuali descrittive e narrative, affrontando i seguenti contenuti grammaticali per la strutturazione della frase minima: nome; articolo; pronomi; aggettivo possessivo, qualificativo e dimostrativo; il verbo; congiunzioni; avverbi di tempo; avverbi di luogo; ordine e costruzione della frase con le principali frasi idiomatiche.

L'approccio del testo è di tipo funzionale-comunicativo, tematico e volutamente semplice.

È funzionale-comunicativo, poiché mette l'allievo in condizione di produrre le principali funzioni linguistiche, cosicché gli atti linguistici si realizzano attraverso esponenti o strutture scelte in modo strettamente correlato alla situazione sociale (Luise, 2006).

È comunicativo-situazionale poiché si persegue il fine di usare la lingua in un preciso contesto socio-linguistico e culturale, non in maniera asettica e focalizzata solo sui contenuti linguistici da imparare, ma inserita in una situazione comunicativa. Infine è tematico, in quanto l'area di riferimento è limitata a un solo argomento e consente l'acquisizione di una sufficiente padronanza del vocabolario necessario per interagire in quell'ambito.

È così possibile attrezzare l'allievo ad affrontare l'iter didattico comune alla classe, permettendogli di seguire i contenuti disciplinari nel settore linguistico e di gestire linguisticamente l'interazione sociale.

La caratteristica del testo può essere così sintetizzata in un equilibrio tra elementi grammaticali e attività che motivano e facilitano l'apprendimento.

Il punto di partenza di ogni unità didattica è il «situazionale», per cui ogni lezione mette in evidenza la lingua inserita nella situazione comunicativa, con la presentazione globale di un dialogo fortemente contestualizzato al fine di raggiungere l'acquisizione di formule ed espressioni comunicative.

Una particolare attenzione è stata prestata al lessico e quindi le parole utilizzate nel testo, sono per lo più di uso comune, fanno già parte del bagaglio personale dei fruitori e serviranno pertanto in modo efficace a potenziare l'obiettivo dell'utilizzo autonomo.

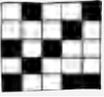
Si è privilegiato inoltre l'uso di frasi brevi e semplici da un punto di vista strutturale, quale la costruzione di soggetto, verbo e complemento, cercando così di ridurre il numero di subordinate.

Così anche gli esercizi riportano un linguaggio autentico e inseriscono le strutture in contesti reali, con il vantaggio per lo studente di comprenderne più facilmente l'uso e di poterle poi riprodurre correttamente in modo autonomo.

Le attività di carattere ludico hanno il fine di creare e mantenere una motivazione basata sul piacere e non solo sulla necessità di apprendere.

I criteri seguiti per la semplificazione testuale sono:

- titolo e immagini, usate come rinforzo alla comprensione del testo
- frasi brevi
- uso del lessico, con preferenza a un vocabolario di base
- costruzione di frasi, con rispetto dell'ordine soggetto-verbo-complemento
- inserimento di un elemento grammaticale
- uso dei verbi, nei modi verbali finiti e nella forma attiva
- sottolineatura delle parole chiave del testo
- inserimento di immagini per facilitare la comprensione.

LEGENDA	
 ESERCIZI	Esercizi grammaticali e sintattici
 LETTURA	Lettura, comprensione e produzione
 CRUCIVERBA	Cruciverba e altri giochi per consolidare le conoscenze acquisite

Chi sono

L'articolo



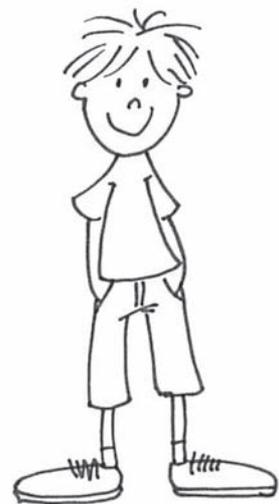
MANAL



SUSI



ANDREA



STEVE

Parola chiave

Ragazzo

Che cosa vedi?

- Due ragazze → Manal e Susi
- Due ragazzi → Andrea e Steve

Le parole che incontrerai in questa unità

• alto	• fratello	• quanti anni hai?
• amico	• genitori	• quella
• anche io	• i	• ragazze
• andare	• il	• ragazzi
• anno	• in casa	• ragazzo
• arrivederci	• indossare	• ritardare
• aspettare	• la	• rivedere
• capelli crespi	• lo	• rossa
• casa	• madre	• salutare
• certamente	• maglia	• scarpe
• ciao	• mamma	• sono
• cintura	• mi chiamo	• spesso
• città	• mi sembra di conoscerti	• telefonare
• codino	• mia	• tornare presto
• come ti chiami?	• mio	• tuo
• come va	• neri	• tuoi
• con me	• nome	• un
• da dove vieni?	• occhi	• una
• dove abiti?	• pantaloni	• uno
• due	• piacere	• venire
• è	• presto	• vestito
• figlio	• quando	• volentieri

Collega le immagini con il nome corrispondente

vestito

scarpe

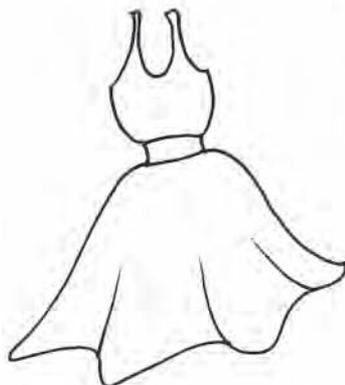
capelli

codino

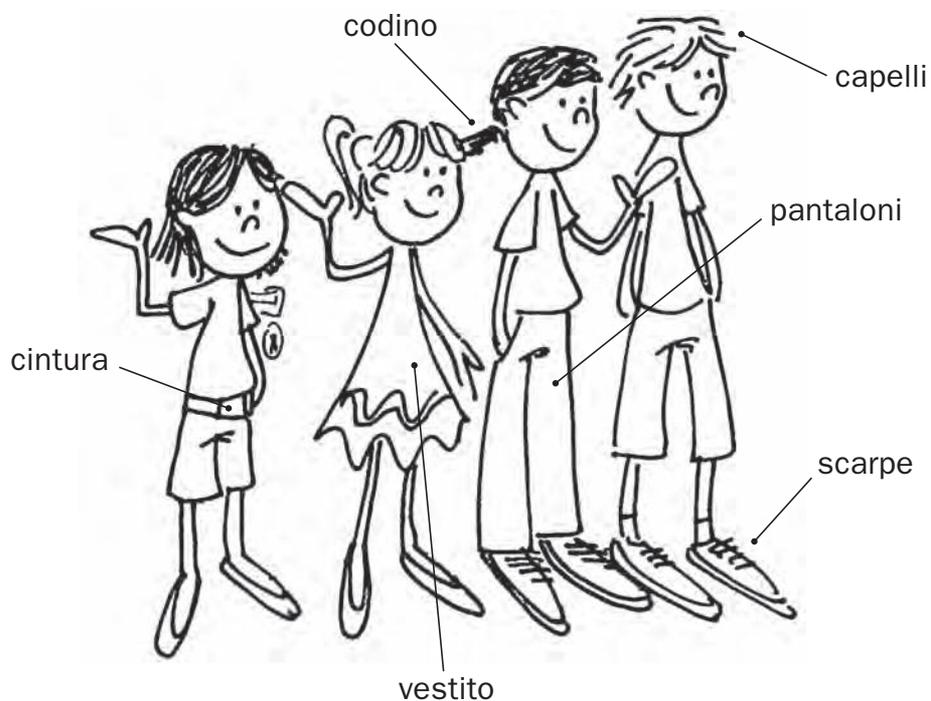
pantaloni

cintura

occhi



Guarda il disegno e impara i nomi



Cerca nel disegno le seguenti parole

vestito	pantaloni	cintura	scarpe	capelli	codino
---------	-----------	---------	--------	---------	--------



Ora imparerai a chiedere e a dare informazioni

A CHI?

alla ragazza
al fratello
all'amico
al padre
alla madre
al figlio

COME?



«Come ti chiami?»

«Il mio nome è Manal.»

**Inserisci gli articoli indeterminativi**

- | | |
|--------------|------------|
| ___ fratello | ___ mamma |
| ___ naso | ___ nonna |
| ___ ragazzo | ___ maglia |
| ___ nome | ___ amica |
| ___ occhio | ___ città |

Scrivi per ogni nome l'articolo determinativo e indeterminativo corretto

il	capello
un	capello
	vestito
	vestito
	ragazzo
	ragazzo
	scarpa
	scarpa

	casa
	casa
	amico
	amico
	occhio
	occhio
	amica
	amica

Chi sono

Sostituisci l'articolo determinativo con uno indeterminativo

- | | | | |
|------------|-------------|------------|-------------|
| La cintura | ___ cintura | La scarpa | ___ scarpa |
| L'amico | ___ amico | Il codino | ___ codino |
| La città | ___ città | La casa | ___ casa |
| La maglia | ___ maglia | Il vestito | ___ vestito |
| La via | ___ via | Il padre | ___ padre |

**Leggi i brani e rispondi***** Una ragazza di città ***

Iris è una mia compagna che rivedo sempre volentieri. Viene da Parigi, ha 14 anni, ha gli occhi neri e i capelli crespi e porta gli occhiali. Indossa spesso una maglia rossa con i pantaloni. Di solito ci incontriamo in città, dove io le presento i miei amici. Tutti insieme andiamo poi a casa mia per salutare mio padre, mia madre e mio fratello.

1. Chi è Iris? _____
2. Com'è vestita? _____
3. Da dove viene? _____

*** Il mio nome è Manal ***

Sono una ragazza di nome Manal, incontro una mia nuova amica e mi presento dicendo quanti anni ho, come mi chiamo e da dove vengo. Facciamo amicizia; lei si chiama Susy e abita in una casa vicino a me. Poi arriva il fratello di Susy: un ragazzo con il codino, che porta uno zaino rosso e ci dice che il suo amico lo sta aspettando. Ci salutiamo per rivederci presto.

1. Con chi si incontra Manal? _____
2. Chi arriva? _____
3. Chi aspetta il fratello di Susy? _____



Mi presento: utilizza le seguenti parole per creare delle frasi che ti descrivano

La faccia	tonda, magra, ovale, pallida
La bocca	grande, sottile, piccola, sorridente, carnosa, seria
Il naso	grosso, lungo, corto, piccolo
Gli occhi	azzurri, scuri, a mandorla, castani, sereni, tristi
I capelli	bianchi, castani, neri, biondi, rossi, ricci, lunghi, corti



Inserisci nello schema le parole date, ma attenzione: alcune rimarranno fuori

							O	compagno
■				C	E			naso
	B					■	■	bello
■			G					chiamare
								ragazza
■	■				O	■	■	piacere
								amicizia
C								signora
								arrivederci

Trova nello schema le parole nascoste, che possono essere scritte in orizzontale o in verticale

C	H	I	A	M	A	R	E	M	C	A	T	A	I
B	P	U	N	I	N	C	O	N	T	R	A	R	E
O	B	O	C	C	A	P	L	T	V	E	Z	R	F
L	Q	R	O	L	T	E	A	M	I	C	A	I	S
R	A	B	D	Z	N	O	H	Q	D	H	U	V	E
A	T	U	N	O	P	O	V	E	N	I	R	E	T
G	I	I	E	D	O	S	L	T	P	A	B	D	C
A	L	R	R	A	C	A	P	E	L	L	I	E	S
Z	V	P	I	B	C	L	U	R	S	R	T	R	E
Z	E	L	I	A	H	G	A	P	B	E	E	C	L
A	A	C	V	I	I	L	B	A	Z	P	E	I	V
A	S	P	E	T	T	A	R	E	O	H	N	Z	F
N	F	A	G	K	A	L	S	S	R	M	E	O	P
B	I	P	I	A	C	E	R	E	N	M	I	G	R

Parole nascoste: amica, arrivederci, aspettare, bocca, capelli, chiamare, incontrare, neri, occhi, paese, piacere, ragazza, venire